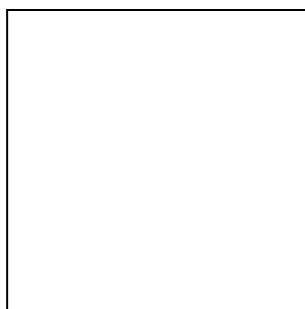


Comune di Muzzana del Turgnano  
**ZONE A - PIANO ATTUATIVO COMUNALE**

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



# **VAS**

**(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)**

**VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ**

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 7.2018

## **SOMMARIO**

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO .....	2
2. PROCEDURA OPERATIVA .....	3
3. CARATTERISTICHE DELL'AREA.....	6
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO .....	7
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	9
6. CONCLUSIONI.....	12

## Introduzione

Muzzana del Turgnano è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale), al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

Il piano attuativo comunale (PAC) in esame ha per oggetto il nucleo storico di Muzzana capoluogo.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale o altri Enti se individuati, come da DGR FVG 2627/2015) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

## 1. Legislazione di riferimento

La Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di PAC del centro storico di Muzzana (UD) ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di PAC viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 83 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopraccitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee”*.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia *“Omnibus”* al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*, come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla corretta applicazione della normativa di VAS in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

## 2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di PAC del comune di Muzzana del Turgnano.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa"*);
- Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente (*Studio DG Ambiente CE*);
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Strumento a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e d'incidenza ecologica (VIEc) (*FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo al PAC, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) TABELLE.
- C) ELENCHI CATASTALI.
- D) OSSERVANZA DI PRGC - MODIFICHE DEL PRGC.
- E) DEFINIZIONE DELLE MODIFICHE DI PRGC.
- F) PRGC MODIFICATO - ZONIZZAZIONE.
- TAVOLE DI STATO DI FATTO.
- TAVOLE DI PREVISIONE.

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Muzzana del Turgnano;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Muzzana del Turgnano;
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*);

Principali fonti web:

- [www.comune.rivignanoteor.it](http://www.comune.rivignanoteor.it)
- [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)
- [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it)
- [www.irdat.fvg.it](http://www.irdat.fvg.it)

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dal Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dal PAC (*tab. 1*).

**Tabella 1.** Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

<b>Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.</b>	<b>Contenuti della Verifica di Assoggettabilità</b>	<b>Cap:</b>
<b>CARATTERISTICHE DEL PIANO</b> tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Muzzana del Turgnano è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	<b>4</b>
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non pertinente	
<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE</b> tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione del PAC.	<b>5</b>
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti		
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	<b>5</b>
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza del PAC, puntuale e ricadente nel solo comune di Muzzana del Turgnano se non in area ancor più limitata, ovvero il nucleo storico di Muzzana capoluogo.	<b>4</b>
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla situazione esistente.	<b>5</b>
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Non previsti, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	<b>All.</b>

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio di Urbanistica e gestione del territorio, che si avvale per gli aspetti tecnici alla società Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Muzzana;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

### 3. Caratteristiche dell'area

Complessivamente il territorio comunale si estende per una superficie di 24,4 kmq, caratterizzato dall'essere quasi privo di differenze dal punto di vista altimetrico. La casa media comunale è situata a 6 m s.l.m. Geologicamente il territorio si pone a valle della fascia della Linea delle Risorgive. Formano il reticolo idrografico all'interno del territorio comunale numerosi corsi d'acqua di superficie. Il territorio è classificato in zona sismica a rischio basso.

Sono presenti nel territorio comunale due aree boscate che sono tutelate come area ZSC. Si rileva la presenza di alcuni prati stabili naturali, compresi nell'inventario regionale compilato in esecuzione della legge regionale 9/2005.

Secondo i dati rilevati da ARPA in località Via Muciana - centro civico e in località Casali Franceschinis i corpi idrici sotterranei hanno un impatto antropico moderato e sostenibile.

Il livello qualitativo dell'inquinamento atmosferico non raggiunge livelli di allarme da valori registrati dalle centraline ARPA FVG in comuni contermini. In Comune non sono presenti centraline attive. Sempre da rilevazioni ARPA, le misure compiute in abitazioni private nel semestre invernale ottobre 2005 – marzo 2006 hanno dato un valor medio nel Comune di 62 Bq/m<sup>3</sup>, suggerendo un rischio relativamente basso riguardo l'esposizione della popolazione alla radiazione naturale.

Riguardo la produzione di RSU, il Comune nel 2007 ha denunciato una percentuale di raccolta differenziata pari al 39%, dato moderatamente negativo rispetto alle medie provinciali e regionali. La situazione è nettamente migliorata con % RD RSU pari al 69% nel 2016.

#### 3.2 Area di PAC (Archiur, 2018, mod.)

Muzzana del Turgnano è comune il cui territorio è a forma di fuso, disposto in senso nord sud.

Nel comune vi sono diversi corsi d'acqua, generalmente di risorgiva. Rilevanti sono boschi, residui di un'antica selva, a sud. I boschi sono l'Arvonchi, il Baredi, il Manin, il Bando. La superficie è di ettari 2.432. L'altitudine sul livello del mare è da metri 12 a metri 0, a scendere da nord a sud. Muzzana è l'unico centro abitato, posto a media latitudine. Il resto degli insediamenti abitativi sono nuclei e case sparse. La struttura del centro storico di Muzzana è fondata su un asse stradale centrale, in direzione est - ovest, antica strada della bassa friulana, con diramazioni laterali, a fondo cieco, e con una chiusura perimetrale che in origine era di corsi d'acqua, e oggi è viabilità statale a nord e ferrovia a sud. Circa infrastrutture, vi è una presenza pressoché completa.

Un aspetto problematico per il funzionamento dell'insediamento è invece la ristrettezza e tortuosità dei vicoli diramati da via Roma. Diffusi nel tessuto urbanistico sono piccoli parcheggi, specie presso i servizi principali. Rilevante è la circostanza che quasi lungo tutta via Roma vi sono spazi di sosta - parcheggio, utili per gli utenti, ma tali da restringere la sezione stradale per la circolazione, al punto che si creano in entrambi i sensi delle fermate per dare precedenza al mezzo proveniente da direzione opposta.

Il tipo insediativo singolo storico è quello a corte, con la casa preminentemente allineata lungo la strada o perpendicolare a questa, corte sul retro o sul fronte e rustici ed orto sul retro o di lato. Sparsi nel tessuto urbanistico vi sono anche giardini e orti. Marginalmente al nucleo sono stati realizzati relativamente recenti alcuni edifici isolati. Tra le destinazioni d'uso prevale la residenza.

Nel PAC vi sono anche parti di territorio soggette al vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, consistenti in parte della roggia Roiuzzo, a nord, e nella fascia di 150 metri dalla roggia Roiuzzo e dalla roggia Revonchio - fiume Muzzanella, a est (articolo 142, comma 1, lettera c).



#### 4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, Relazione, 2018, mod.)*

Il piano regolatore generale comunale (PRGC) di Muzzana del Turgnano è adeguato:

- a) al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
- b) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
- c) al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali);
- d) alla legge regionale 19/2009 (codice regionale dell'edilizia) (parzialmente).

Per il nucleo storico di Muzzana obiettivi generali del PAC sono di:

- a) promuovere il recupero del valore economico e sociale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente, nonché quello di riqualificare e/o riprogettare gli spazi pubblici e di uso pubblico in essi compreso;
- b) migliorare e qualificare l'immagine del quadro urbano di questa zona omogenea, con particolare riferimento ai fronti degli edifici e delle aree prospicienti la strada statale 14 (Triestina);
- c) riproporre la tipologia ambientale e della forma strutturale che qualifica il tipo di impianto urbano preesistente, o di configurare un tessuto edilizio più compatto e omogeneo;
- d) garantire il permanere della tipologia ambientale e della forma strutturale preesistente ed in particolare il permanere del sistema dei fronti strada e delle corti interne specificatamente per quanto riguarda il tessuto edilizio che prospetta, senza soluzione di continuità, sulla via Roma e sulle principali strade ortogonali alla stessa;
- e) salvaguardare e valorizzare il sistema degli orti privati;
- f) riproporre in aree libere determinate la forma strutturale preesistente ed in particolare il sistema dei fronti strada e delle corti interne con l'obiettivo di ottenere una tipologia insediativa in cui le nuove unità edilizie si accostino in modo compatto per costituire, in corrispondenza della viabilità, di connettivo, e della via Roma, una cortina edilizia significativa;
- g) dotare la zona delle necessarie opere di urbanizzazione primaria con particolare riferimento alla realizzazione di una viabilità, di connettivo e dei parcheggi pubblici;
- h) conservare e incrementare il patrimonio arboreo esistente;
- i) salvaguardare singoli edifici e complessi di interesse storico-artistico o storico-documentale;
- l) ricondurre per quanto possibile a compatibilità con il contesto storico delle opere rilevanti difformi.

Strategia generale del PAC è la conservazione e sviluppo controllato della struttura urbanistica e della morfologia edilizia.

Gli obiettivi di PAC sono attuati in primo luogo confermando l'assetto viario e di spazi pubblici, con miglioramenti puntuali, e vincolando il sedime e le caratteristiche degli interventi privati secondo logica di conferma di esistente storico e suo sviluppo analogico. A ciò il PAC provvede principalmente mediante linee di filo fisso e sagoma limite, indicanti rispettivamente linee obbligatorie e linee di massimo ingombro distribuite congrue con il tessuto insediativo storico.

La previsione di sagoma limite ha comunque una limitata possibilità di superamento, con opere modeste comunque vincolate a rispetto del contesto storico e degli obiettivi del PAC. Ciò per corrispondenza a eventuali legittime esigenze di singoli oggi non prevedibili e non soddisfabili con opere secondo previsione grafica.

Fondamentalmente il PAC articola l'insediamento in sottozone, da A1 ad A7, da restauro conservativo ad area libera inedificabile, applicando così su ogni area una diversa previsione congrua con stato di fatto, il valore storico artistico ambientale e gli obiettivi generali.

Per gli aspetti particolari della disciplina urbanistica il PAC prevede in generale destinazioni d'uso, indici, criteri particolari finalizzati al duplice obiettivo di salvaguardare l'insediamento e promuovere interventi di recupero. Particolarmente utili sono le previsioni per le caratteristiche di edifici, derivate dal contesto costruito e volte alla armonizzazione delle opere future. Una previsione è la possibilità che edifici di limitata consistenza alti fino a un massimo di 3 metri realizzabili fuori dalla sagoma limite possano avere il tetto piano, per contenere l'impatto sul paesaggio urbano, posto che edifici realizzati con tetto a salire necessiterebbero di altezza maggiore e potrebbero intersecare finestre di edifici esistenti. Ciò rende anche più leggibile la trama del tessuto urbanistico storico. Rilevanti sono anche le previsioni preordinate alla sistemazione generale delle pertinenze e sistemazione di spazi aperti.

Linea di fondo del PAC è di favorire concretamente l'intervento di privati per recupero del patrimonio edilizio esistente, mediante disciplina incentivante, articolata e coerente con i giudizi espressi in sede di analisi, e mediante intervento diretto comunale per opere di urbanizzazione.

Il PAC configura così un quadro globale aperto di interventi possibili, realizzante una sintesi tra necessità di tutela, recupero e sviluppo degli aspetti fisici-ambientali degli insediamenti e le giustificate mutevoli esigenze socioeconomiche della popolazione e degli utenti.

Una tavola rappresenta le opere di urbanizzazione primaria: viabilità, fognatura, acquedotto, gas, energia elettrica, telefono e illuminazione pubblica, parcheggi e verde, esistenti e di previsione.

Le reti tecnologiche sono previste adeguate e completate.

La realizzazione di opere di viabilità, reti tecnologiche e verde pubbliche è prevista subordinata alla formazione di un programma unitario ognuno dei settori, o per l'insieme di essi, esteso all'intera area di PAC.

Il PAC è previsto attuato in 1 fase. La fase può essere attuata per una pluralità di interventi. Restano salve le previsioni di piani attuativi previgenti redatti di iniziativa privata. Gli espropri sono previsti poter essere attuati nel termine di 10 anni dalla data di approvazione del PAC.

## 5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da un Piano Urbanistico sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

Tuttavia il PAC in oggetto è puntuale e riguarda solo la zona del nucleo storico di Muzzana.

Il PAC comprende le zone A e AV, e zone S, viabilità e acqua integrate nel tessuto urbanistico del nucleo storico ed osserva i principi generali delle norme di attuazione di PRGC, ed è quindi coerente con le norme sovraordinate locali.

Le aree di PAC soggette al vincolo paesaggistico per effetto del decreto legislativo 42/2004, articolo 142, comma 1, lettera c), sono preminentemente parti di viabilità. Altre aree sono:





- a) una fascia larga da circa 10 a 30 m lungo la roggia Roiuzzo e la strada statale 14 a nord;
- b) una fascia larga da circa 5 a 10 metri interna a via Roma, a nord, nella parte ovest;
- c) una fascia larga da circa 23 a 40 metri lungo la ferrovia, al centro;
- d) una fasciolina larga da circa 3 a 4 metri interna a via Maggiore, ai limiti del PAC, a sud est;
- e) due areole presso piazza Sbaiz, una a nord e una a sud;
- f) una parte dell'area del municipio e una piccola fascia a L larga da ca. 3 a 6 m. a ovest di questo;
- g) l'area di chiesa, campanile e canonica, a ovest;
- h) l'area compresa tra chiesa e canonica da una parte e roggia Revonchio dall'altra, a ovest.

(...)














In ordine a salvaguardia dei beni soggetti a vincolo paesaggistico preliminarmente è da considerarsi che per principio il PAC tende a promuovere interventi di qualità in tutte le zone A, e non solo in quelle soggette a vincolo paesaggistico.






Le norme del piano non si differenziano perciò per aree secondo il vincolo paesaggistico, non già perché non sia dato valore alle aree soggette, ma perché è dato alle altre aree un valore pari a queste. Ciò premesso, le aree soggette a vincolo paesaggistico sono comunque previste seguire speciali condizioni, idonee a garantirne protezione, dal momento che il PAC stesso, articolo 11, comma 1, lettera f), rinvia esplicitamente al piano regolatore generale (PRGC) anche per i beni soggetti a vincolo paesaggistico. Il PAC prevede che in sito di interesse archeologico è vietata la realizzazione di nuovi edifici, e prima di qualsiasi intervento dovranno essere esperiti tutti gli accorgimenti atti ad individuare la consistenza ed il grado di conservazione dei reperti archeologici dell'area interessata (*Archiur, Relazione, 2018 mod.*).

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di PAC e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

**Tabella 2.** Possibili interazioni tra le previsioni di PAC e le componenti ambientali.  
*In Corsivo estratti dalla Relazione di PAC (Archiur, 2018, mod.)*

<b>COMPONENTE AMBIENTALE</b>	<b>POSSIBILE INTERAZIONE</b>	<b>Giudizio</b>
<b>ACQUA</b>	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	<i>Il PAC non prevede la realizzazione di tipologie di recinzioni in alveo che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e le possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazione del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile in alveo.</i>	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Non prevista.	
<b>SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	<i>Il PAC non prevede trasformazione profonda dei suoli, movimenti di terre e altri interventi che turbino gli equilibri idrogeologici o alterino il profilo del terreno.</i>	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Non previste. Inoltre il PAC non prevede l'intubazione di corsi d'acqua.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
Non previste.		
<b>PAESAGGIO E BENI CULTURALI</b>	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	Non previsti.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Una strategia del PAC è la tutela e valorizzazione degli elementi naturali del	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<p><i>paesaggio, e in particolare delle aree di verde e delle aree presso corso d'acqua.</i> Inoltre il PAC promuove tutta una serie di azioni a salvaguardia dei beni soggetti a vincolo paesaggistico e per principio tende a promuovere interventi di qualità in tutte le zone A.</p>	
	<p><i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i></p>	
	<p><i>Il PAC:</i> <i>a) non prevede interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione che alterino la morfologia fluviale</i> <i>d) non prevede interventi che occludano le visuali panoramiche che si aprono dai tracciati o dai belvedere accessibili al pubblico o che occludano la vista del corso d'acqua dei beni naturali. In particolare, anzi, il PAC prevede che l'area tra la chiesa e la canonica da una parte e la roggia Revonchio dall'altra sia inedificabile.</i></p>	
<b>SALUTE UMANA</b>	<p><i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i></p>	
	<p>Non previste.</p>	
	<p><i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i></p>	
	<p>Non previsto.</p>	
<b>ARIA</b>	<p><i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i></p>	
	<p>Non previste.</p>	
	<p><i>Aumento del traffico veicolare?</i></p>	
	<p>Non previsto.</p>	

Come si evince dall'analisi della matrice non si prevede che la realizzazione delle proposte di PAC possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

## 6. Conclusioni

Visti gli elaborati del piano attuativo comunale (PAC) del centro storico del Comune di Muzzana del Turgnano, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio di Urbanistica e gestione del territorio, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- il PAC ha per oggetto il nucleo storico di Muzzana capoluogo;
- il PAC non è in conflitto con il piano regolatore generale comunale;
- le modifiche introdotte dal Piano non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione dal Piano vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dal PAC è puntuale e limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- il PAC rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Muzzana del Turgnano, e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Muzzana, conclude che, nel suo complesso, il piano attuativo comunale (PAC) del centro storico di Muzzana in comune di Muzzana del Turgnano non necessita di essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

*Udine, luglio 2018*